



# Città di Castelvetro

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale)

(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

n. 180 del 23-10-2018

**OGGETTO:** PON LEGALITA' 2014-2020 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE PER LA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO PER IL RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

L'anno duemila diciotto il giorno ventitree del mese di ottobre in Castelvetro, nella Sala delle Adunanze, si è riunita, la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017.

Così composta:

		pres.	ass.
Dott. Caccamo Salvatore	Vice Prefetto	X	
Dott.ssa Borbone Elisa	Vice Prefetto - aggiunto	X	
Dott.ssa Musca Concetta Maria	Funzionario Economico - Finanziario		X

Assistita dal Segretario Generale Dott.ssa Rosalia Di Trapani.

Assume la presidenza DOT. S. CACCAMO

### La Commissione Straordinaria:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;
  - il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 - bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- hanno espresso parere FAVOREVOLE.

**VISTA** la proposta di deliberazione in oggetto, predisposta dal Responsabile della III Direzione Organizzativa che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** che la stessa è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e alla regolarità contabile ai sensi del D.Lgs. 267/00 così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;;

**RITENUTO** che la proposta di deliberazione avente per oggetto " PON LEGALITA' 2014-2020 – APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE PER LA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO PER IL RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA è meritevole di approvazione;

**VISTO** il T.U.E.L.;

**VISTA** la L. 241/90;

**VISTA** la L. 328/00;

**VISTO** il D.Lgs 267/00;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza ai sensi dello Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

**Per quanto in premessa esposto e che qui si intende ripetuto e trascritto:**

**DI APPROVARE** il Protocollo d'intesa tra il Comune di Castelvetro ed il Centro di Giustizia Minorile di Palermo per la realizzazione dell'avviso pubblico PON legalità 2014-2020 avente ad oggetto la ristrutturazione e riutilizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata da adibire ad attività utili alla crescita della collettività con particolare riferimento all'utenza della giustizia minorile;

**DI AUTORIZZARE** la Commissione Straordinaria a sottoscrivere il protocollo d'intesa, allegato alla lettera "A" del presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, tra il Comune di Castelvetro ed il Centro di Giustizia Minorile di Palermo;

**DI DARE ATTO** che le azioni relative alla progettazione PON Legalità, a carico del Comune, sono quelle citate all'interno del protocollo stesso;

**DI DARE ATTO** che i costi della ristrutturazione del bene confiscato graveranno sulla progettazione a seguito di apposito decreto di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno e che il Comune si impegnerà per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto (ossia la consegna del bene ristrutturato e pronto per l'avvio delle attività) a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e gestione della struttura;

**DI DEMANDARE** ai Responsabili delle Direzioni coinvolte, ognuno per la propria competenza, l'adozione degli atti consequenziali per dare esecuzione alla presente deliberazione;

**DI DARE ATTO** della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 3 del D. L. n. 174/2012 e s.m.i.;

**DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D. L. n. 174/2012 comma b) della regolarità contabile in quanto azione che comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione in conformità dell'art. 12 n° comma della L. R. n. 44/91.

# Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione

La Commissione Straordinaria:

Dott. Caccamo Salvatore

Dott.ssa Borbone Elisa

Dott.ssa Musca Concetta Maria



DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetro, li 23-10-2018



IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Castelvetro, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_





**IL RESPONSABILE DELLA III DIREZIONE ORGANIZZATIVA  
SERVIZI AL CITTADINO**

Attestando l'insussistenza, in relazione all'oggetto del presente atto, di ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, ai fini della Legge n.190/2012, nonché del Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Castelvetro, nonché di non trovarsi in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 e ss. mm. ii., del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

**PREMESSO CHE:**

- **CHE con DPR del 7 giugno 2017**, è stata affidata alla Commissione Straordinaria la gestione del Comune di Castelvetro, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs n. 267/2000, nell'esercizio dei poteri e delle funzioni del Sindaco, del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale;
- **CHE con Delibera della Commissione Straordinaria n. 149 del 07/08/2018** adottata con i poteri della Giunta Municipale, è stata approvata la nuova Struttura Organizzativa che prevede una suddivisione degli Uffici dell'Ente in 12 (dodici) Direzioni, e che, per ognuna di esse venga nominato un Responsabile, appartenente alla Categoria D, incaricato della titolarità della Posizione Organizzativa;
- **CHE con Determinazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Sindaco n. 29 del 29/08/2018** sono stati nominati i responsabili delle Direzioni Organizzative e che la sottoscritta è stata nominata Responsabile della III Direzione con l'attribuzione di responsabilità degli Uffici Servizi al Cittadino – Servizi sociali, Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili;

**CHE** le politiche e gli interventi in favore di minori e giovani adulti che entrano nel sistema penale minorile richiedono un approccio "globale", in grado di affrontare i fattori di rischio per sé e per i contesti familiari di appartenenza;

**CHE** in tal senso è necessaria la costruzione di percorsi di azione multilivello sotto il profilo dell'evoluzione della personalità, delle esigenze educative emergenti, dell'assunzione di responsabilità che si rivolga ad aspetti intrapersonali, familiari, sociali e ambientali, quali fattori interagenti.

**CHE** è necessario tener conto dei contesti familiari, della comunità di appartenenza con tutte le sue potenzialità e le sue risorse e di tutte le diverse dimensioni che attengono al lavoro sociale con le persone, le famiglie e la comunità per costruire percorsi positivi e fattibili;

**CHE** in un'ottica di approccio globale e multidimensionale è imprescindibile la costruzione di un'efficace integrazione tra organi della Giustizia minorile e servizi dell'Ente locale, all'interno di politiche e sistemi capaci di interagire, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di creare sinergie e modelli virtuosi di collaborazione;

**CHE** è stato pubblicato l'avviso pubblico PON legalità 2014-2020 avente ad oggetto la ristrutturazione e riutilizzazione di beni confiscati alla mafia da adibire ad iniziative per realizzare attività utili alla crescita della collettività con particolare riferimento all'utenza della giustizia minorile;

**CHE** il Centro di Giustizia Minorile (CGM) ha formulato ai Comuni situati nei diversi distretti della Sicilia una manifestazione di interesse a tale iniziativa per la individuazione concreta di beni per la realizzazione di progettualità destinate alla propria utenza collegate alle esigenze dei servizi minorili dei territori partecipanti ed in funzione delle caratteristiche strutturali e logistiche di tali beni;

**CHE** il Comune di Castelvetro ha aderito a tale proposta fissando all'uopo un incontro ed un sopralluogo per la visione di un bene confiscato e disponibile al patrimonio comunale, costituito da un immobile di quattro piani sopraelevati sito in Castelvetro - Via Vittorio Veneto n. 6 meglio descritto in documento a parte;



**CHE** tale bene è stato ritenuto idoneo per la destinazione a complesso polifunzionale per lo svolgimento di diverse attività di formazione e di avviamento al lavoro nonché struttura residenziale temporanea per i fruitori di tali corsi o richiedenti formazione e ove ricorrano particolari condizioni di disagio;

**CHE** tale progetto corrisponde al fabbisogno del territorio ed alle esigenze formative e trattamentali dell'utenza, nonché utile all'affermazione e diffusione di un'attività di prevenzione della devianza, di conciliazione dei conflitti e riaffermazione dei valori della legalità;

**TENUTO CONTO** che la costruzione e l'implementazione di tali percorsi innovativi richiede la definizione di uno specifico protocollo di intesa che individui le finalità e le linee di azione condivise al fine dell'individuazione di forme di intervento comuni, prassi operative omogenee e in un'ottica di orientamento alla qualità e allo sviluppo di buone prassi, che si allega alla lettera "A" del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

**VISTA** la L. 241/00 e s.m.i.

**VISTA** la L. 328/00;

**VISTO** il Regolamento comunale vigente

**RICONOSCIUTA** la propria competenza ai sensi dello Statuto Comunale;

**ACCERTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 3 del D. L. n. 174/2012 e s.m.i.;

**RILEVATA**, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D. L. n. 174/2012 comma 2 lettera b) la correttezza del parere di regolarità contabile in quanto azione che comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

### **PROPONE**

**Per quanto in premessa esposto e che qui si intende ripetuto e trascritto:**

**DI APPROVARE** il Protocollo d'intesa tra il Comune di Castelvetrano ed il Centro di Giustizia Minorile di Palermo per la realizzazione dell'avviso pubblico PON legalità 2014-2020 avente ad oggetto la ristrutturazione e riutilizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata da adibire ad attività utili alla crescita della collettività con particolare riferimento all'utenza della giustizia minorile;

**DI AUTORIZZARE** la Commissione Straordinaria a sottoscrivere il protocollo d'intesa, allegato alla lettera "A" del presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, tra il Comune di Castelvetrano e il Centro di Giustizia Minorile di Palermo;

**DI DARE ATTO** che le azioni relative alla progettazione PON Legalità, a carico del Comune, sono quelle citate all'interno del protocollo stesso;

**DI DARE ATTO** che i costi della ristrutturazione del bene confiscato graveranno sulla progettazione a seguito di apposito decreto di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno e che il Comune si impegnerà per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto (ossia la consegna del bene ristrutturato e pronto per l'avvio delle attività) a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e gestione della struttura;

**DI DEMANDARE** ai Responsabili delle Direzioni coinvolte, ognuno per la propria competenza, l'adozione degli atti consequenziali per dare esecuzione alla presente deliberazione;

**DI DARE ATTO** della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 3 del D. L. n. 174/2012 e s.m.i.;

**DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D. L. n. 174/2012 comma 2 lettera b) della regolarità contabile in quanto azione che comporta riflessi diretti e ~~indiretti~~ sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.



Il Responsabile della III Direzione Organizzativa  
Dott.ssa Anna Lorenzana Bruno







## CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



### PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO PER IL RECUPERO DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA – PON LEGALITA' 2014-2020

IL CENTRO GIUSTIZIA MINORILE,  
in persona del suo Direttore, dott.ssa Rosanna A. Gallo

E  
IL COMUNE DI CASTELVETRANO  
in persona del legale rappresentante

#### PREMESSO

**CHE** è stato pubblicato l'avviso pubblico PON legalità 2014-2020 avente ad oggetto la ristrutturazione e riutilizzazione di beni confiscati alla mafia da adibire ad iniziative rivolte, tra gli altri, alla utenza della giustizia minorile;

**CHE** il CGM ha formulato ai Comuni situati nei diversi distretti della Sicilia una manifestazione di interesse a tale iniziativa per la individuazione concreta di beni per la realizzazione di progettualità destinate alla propria utenza collegate alle esigenze dei servizi minorili in quel dato territorio ed in funzione delle caratteristiche strutturali e logistiche di tali beni;

**CHE** il Comune di Castelvetrano ha aderito a tale proposta fissando all'uopo un incontro ed un sopralluogo per la visione del bene costituito da un immobile di quattro piani sopraelevati sito in Castelvetrano via Vittorio veneto n. 6 meglio descritto in documento a parte;

**CHE** tale bene è stato ritenuto idoneo per la destinazione a centro polifunzionale per lo svolgimento di diverse attività di formazione e di avviamento al lavoro nonché struttura residenziale temporanea per i fruitori di tali corsi ove ricorrano particolari condizioni di disagio;

**CHE** tale progetto corrisponde al fabbisogno del territorio ed alle esigenze formative e trattamentali dell'utenza, nonché utile all'affermazione e diffusione di un'attività di prevenzione della devianza, di conciliazione dei conflitti e riaffermazione dei valori della legalità;

#### CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue:

il Centro di Giustizia Minorile (dopo CGM) sarà partner istituzionale del Comune di Castelvetrano per la presentazione e realizzazione del progetto avente ad oggetto la ristrutturazione del bene sito in Castelvetrano via Vittorio Veneto n. 6 al fine di adibirlo a complesso polifunzionale dedicato a minori e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale del Giudice minorile o segnalati in quanto a rischio devianza, per lo svolgimento di diversificate attività di formazione e avviamento al lavoro (ristorazione, informatica, artigianato, turismo, varie di natura culturale) e quale struttura residenziale

per l'accoglienza temporanea dei fruitori tali attività ed, eventualmente, per l'esecuzione della misura del collocamento in Comunità, secondo le descrizioni e le modalità contenute nella domanda di ammissione al PON legalità 2014-2020.

Tale partenariato si articolerà nel modo di seguito descritto:

1. le parti collaboreranno nella presentazione del progetto da inviare al Ministero dell'Interno, e precisamente
    - la formulazione della parte tecnico-progettuale comprensiva della predisposizione delle planimetrie, dei dati dell'immobile, dei costi della ristrutturazione e la compilazione della relativa modulistica facente parte della domanda di ammissione al PON verrà effettuata dai tecnici messi a disposizione dal Comune in collaborazione con il funzionario tecnico del CGM al quale gli stessi avranno altresì cura di fornire documentazione e dati in loro possesso;
    - la formulazione della parte relativa alla elaborazione della destinazione del bene, costituita dalla compilazione della relativa modulistica (formulario) facente parte della domanda di ammissione al PON verrà curata dal personale dell'area servizi sociali del Comune in collaborazione con il personale dell'area tecnica del CGM che fornirà altresì i dati in suo possesso richiesti dalla predetta modulistica;
- il Comune provvederà ad inoltrare entro i tempi richiesti la domanda di ammissione al PON.
2. Il Comune soprintenderà a tutte le operazioni successive all'accettazione del finanziamento di cui all'avviso in premessa, ed in specie le attività amministrative, le procedure di gara, la direzione dei lavori inerenti l'adeguamento dei beni, tenendo informato il CGM che a sua volta relazionerà al superiore DGMC sui tempi di avanzamento dei lavori, in vista della destinazione finale del bene.
  3. Completati i lavori di ristrutturazione il Comune, d'intesa con il CGM, provvederà all'acquisto degli arredi delle attrezzature e impianti necessari e specifici alla destinazione del bene una volta ristrutturato.
  4. Terminata la realizzazione del progetto il CGM curerà l'avvio e la gestione delle attività formative e di avvio al lavoro pertinenti la destinazione del bene ristrutturato, secondo quanto previsto nel progetto finanziato. Esso provvederà alle attività e a tutti gli adempimenti anche amministrativi, comprese le procedure di selezione, per l'attuazione del progetto e terrà informato e aggiornato il DGMC sui tempi di realizzazione di esso e sulle scelte adottate.
  5. Il CGM si impegna, così come richiesto dal bando PON legalità, per i successivi cinque anni, a gestire le attività previste al suo interno, muovendo su due livelli:
    - in collaborazione con il Comune, coinvolgendo la rete locale (le associazioni di volontariato, le associazioni culturali, di categoria, le imprese private, le cooperative, ecc.), al fine di sollecitare e favorire l'imprenditoria sociale e privata, offrendo l'opportunità, a quegli enti che intendono gestire, in tutto o in parte, alcune delle attività previste, fornendo locali già attrezzati e sostegno per lo *start up* delle attività;
    - garantendo la sostenibilità delle attività di imprenditoria sociale e produttive, che si prevede si attivino, fino a quando non si attiverà un circuito virtuoso di auto-sostentamento, e comunque per i successivi cinque anni, così come previsto dal bando, finanziando gli interventi attraverso i fondi assegnati annualmente nell'ambito della programmazione, ovvero ricercando fonti di finanziamento tra le istituzioni pubbliche, a mezzo della partecipazione a bandi regionali nazionali ed europei.

Il Comune di Castelvetro affiderà in comodato d'uso, con le relative procedure, a titolo gratuito il bene oggetto della progettazione alla disponibilità del C.G.M. Sicilia per un periodo di cinque anni, conclusi i quali il bene ritornerà nella disponibilità del patrimonio immobiliare comunale e manterrà l'utilizzazione per fini sociali; inoltre lo stesso Comune di Castelvetro si impegnerà per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto (ossia la consegna del

bene ristrutturato e pronto per l'avvio delle attività) a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e gestione della struttura.

6. Durante la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e fino all'attuazione del progetto, le parti si impegnano ad incontrarsi almeno una volta ogni due mesi, anche a mezzo delegati o in videoconferenza, al fine di adottare le opportune iniziative e, ove necessario, gli opportuni solleciti al riguardo, ciascuno per quanto di competenza per gli eventuali ritardi delle procedure. Inoltre le parti fin d'ora si impegnano a stipulare successivi accordi operativi del presente protocollo

Per il Centro di Giustizia Minorile  
*Dott.ssa Rosanna A. Gallo*



Per il Comune di Castelvetro  
La Commissione Straordinaria

Dott. Salvatore Caccamo



Dott.ssa Concetta Maria Musca

Dott.ssa Elisa Borbone